

REGOLAMENTO DELL'UFFICIO LEGALE ALG – DIRITTO DEL LAVORO

L'Ufficio legale è a disposizione degli iscritti e dei CdR per consulenze in materia di diritto del lavoro nelle giornate di martedì e mercoledì, **previo appuntamento da fissare tramite la segreteria dell'Associazione.**

La **consulenza** richiesta all'Ufficio legale, **che si esaurisce nel colloquio nella sede dell'Associazione, è gratuita.**

La consulenza richiesta direttamente agli avvocati dell'Ufficio legale presso i loro studi, anche se si esaurisce in un parere telefonico o a mezzo posta elettronica, in una conferenza o nella redazione di una lettera al datore di lavoro, è a carico del giornalista o dei giornalisti della redazione secondo il seguente tariffario:

- | | |
|---|------------------------|
| - parere telefonico o via email | € 80,00 |
| - parere orale con riunione, per ogni ora o frazione | € 150,00 |
| - redazione di lettera al datore di lavoro o parere scritto | da € 250,00 a € 400,00 |

I compensi di cui sopra vanno maggiorati delle percentuali relative alla Cassa Previdenza Avvocati (attualmente 4%), delle spese generali (15%) e dell'IVA (attualmente del 22%) e non comprendono le eventuali spese vive sostenute dai legali.

Per l'attività di assistenza, che richieda l'esame e lo studio della pratica e comporti la redazione di pareri scritti, lettere, conferenze con il giornalista o con la controparte o i suoi legali, il controllo o la redazione di contratti o accordi o lettere di assunzione, e per il patrocinio di controversie giudiziali (c.d. "contenzioso"), i costi sono a carico del giornalista.

In queste ipotesi al giornalista verrà richiesto il versamento di un anticipo, da versarsi all'atto del conferimento del mandato, non superiore a:

- | | | |
|-------------------------------|--------------------|------------|
| - Vertenze o cause di valore: | fino a € 5.200,00 | € 800,00 |
| | indeterminabile | € 1.500,00 |
| | fino a € 52.000,00 | € 2.000,00 |
| | oltre € 52.000,00 | € 3.000,00 |
| | oltre € 100.000,00 | € 4.000,00 |

Per i ricorsi per decreto ingiuntivo e per le istanze di ammissione al passivo l'entità del fondo spese dovrà essere concordata preventivamente, in base al valore dell'importo da rivendicare.

I compensi di cui sopra vanno maggiorati delle percentuali relative alla Cassa Previdenza Avvocati (attualmente 4%), delle spese generali (15%) e dell'IVA (attualmente al 22%).

In caso di contenzioso giudiziario è previsto il pagamento di una tassa (Contributo Unificato), la cui entità è definita per legge, e varia in base al valore della causa.

Nelle controversie giudiziali, in caso di soccombenza con condanna al pagamento delle spese processuali, sia queste spese, sia quelle della propria assistenza sono a carico del giornalista.

In caso di esito positivo del giudizio, al giornalista potrà essere richiesto un importo a saldo, come da preventivo concordato tra le parti; in alternativa, il professionista si atterrà ai parametri previsti dal Consiglio Nazionale Forense, con una riduzione del 30%.

Milano, 22 luglio 2025